

Fondamenti di economia per biotecnologi

Autunno, 2018

Docente	Barbara Martini	Corso:	Lunedì 9-11 Mercoledì 11-13 Aula 1
E-mail	barbara.martini@uniroma2.it	Durata	1-10-2018 19-12-2018

DESCRIZIONE ED OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso ha come obiettivo quello di fornire i fondamenti dell'economia al fine di favorire la comprensione dei fenomeni economici. Esso si articola in due parti. La prima parte si focalizzerà sulla analisi dei fondamenti dell'economia attraverso la spiegazione dei fondamenti della micro e della macro economia. La seconda parte declinerà le competenze acquisite attraverso una analisi più specifica dei fenomeni economici. In particolare saranno analizzati: metodi di valutazione delle risorse naturali; i fondamenti dell'economia internazionale, l'economia monetaria.

MATERIALE

Slides e materiale integrativo fornito dal docente.

ESAME

FREQUENTANTI

	Data	Tipologia	Peso
Esame intermedio	14 novembre durata 2h	scritto	40%
Relazione scritta	CONSEGNA UNASETTIMANA PRIMA ESAME	scritta	10%
Esame finale	Come da calendario	Scritto	40%
Frequenza			10%

La relazione scritta deve essere inviata **per email** a barbara.martini@uniroma2.it e deve avere **come oggetto** la dicitura RELAZIONE SCRITTA FONDAMENTI DI ECONOMIA entro e non oltre una settimana prima della data dell'esame. Gli elaborati ricevuti in ritardo NON saranno valutati.

NON FREQUENTANTI

Coloro che NON frequenteranno il corso dovranno sostenere l'esame scritto nelle date stabilite dal

calendario degli esami. L'esame riguarderà l'intero programma, avrà durata 2 H e avrà un peso del 90%. Sarà necessario inoltre presentare una relazione scritta, seguendo le linee guida e gli argomenti che saranno pubblicati durante il corso, **INDEROGABILMENTE** una settimana prima della data dell'esame. La relazione dovrà essere inviata **per email** a barbara.martini@uniroma2.it e deve avere **come oggetto** la dicitura RELAZIONE SCRITTA FONDAMENTI DI ECONOMIA. Le relazioni NON pervenute entro quella data NON saranno valutate.

Ogni esame ed ogni relazione riceverà un voto espresso in trentesimi. Il voto finale sarà la media ponderata delle singole votazioni.

POLICY ON ATTENDANCE AND PARTICIPATION

La lezione inizia alle 9.15 o alle 11.15. NON È PREVISTA PAUSA TRA LE ORE DI LEZIONE. Coloro che arriveranno dopo le 9.20 o lasceranno l'aula prima del termine delle lezioni saranno considerati assenti. Durante le lezioni saranno prese le firme per comprovare la presenza. **La frequenza sarà valutata il 10% secondo i criteri sotto riportati.**

peso	ore
10%	46-48
9%	44
7%	42
4%	40
0%	Meno di 40

E-MAIL

Indirizzo email: barbara.martini@uniroma2.it

Durante il periodo di insegnamento risponderò alle email in due giorni lavorativi. Le email inviate il venerdì dopo le 16 saranno evase a partire dal lunedì mattina. Durante il periodo di non insegnamento risponderò alle email in tre giorni lavorativi.

PROGRAMMA DEL CORSO**PARTE I**

1. CONCETTI INTRODUTTIVI

2. LA TEORIA ECONOMICA E LE SUE ORIGINI: Adam Smith, David Ricardo; Carl Marx, La teoria marginalista, J.M. Keynes, cenni sulle teorie economiche dopo Keynes: neoclassici, monetaristi, post keynesiani.

3. I SISTEMI ECONOMICI: le economie pianificate vs il libero mercato; il ruolo dello Stato nel sistema economico.

4. DOMANDA ED OFFERTA; la determinazione del Prezzo, effetto reddito ed effetto sostituzione cenni introduttivi, surplus del produttore e surplus del consumatore.

MICRO ECONOMIA

5. TEORIA DEL CONSUMATORE: il vincolo di bilancio, le curve di indifferenza, il saggio marginale di sostituzione, il tasso marginale di trasformazione, perfetti sostituti, perfetti complementi. La scelta ottima del consumatore, beni normali, beni inferiori beni di Giffen.

6. TEORIA DELL'IMPRESA: la massimizzazione del profitto ed i costi dell'impresa.

7. LE FORME DI MERCATO: monopolio, oligopolio, concorrenza perfetta.

MACRO ECONOMIA

8. LA FORMAZIONE DEL REDDITO NAZIONALE; Il Prodotto Interno Lordo, la funzione del consumo, la funzione del risparmio, il moltiplicatore keynesiano.

9. IL MODELLO IS-LM

PARTE II

10. LA POLITICA MONETARIA: Obiettivi e strumenti, la BCE. La FED.

11. ECONOMIA INTERNAZIONALE: la teoria del vantaggio comparato

12. ECONOMIA DELLE RISORSE NATURALI: beni pubblici, esternalità, il teorema di Coase, il valore di una risorsa naturale non rinnovabile, , il valore di una risorsa naturale rinnovabile, lo sviluppo sostenibile, la biodiversità.